



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4109 Del 14/12/2023
Prot. n° 23/434826 Del 24/10/2023

Ditta Proponente: BURGO GROUP S.P.A.

Oggetto: Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

Comune di Intervento: Avezzano (AQ)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Fabio Pizzica (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio:	<i>dott. Marco Mastrangelo</i> <i>ing. Andrea Santarelli</i>

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da Burgo Group S.p.A. in merito all'intervento "Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione" acquisita al prot. n. 434826 del 24 ottobre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Ritenuto che la modifica proposta rientri nelle fattispecie di cui ai commi 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMII 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





*Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica

Progetto

**Valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)
BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle
acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di
pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per
utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione
Descrizione del progetto:	Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione
Azienda Proponente:	
Procedimento	Valutazione Preliminare

Localizzazione del progetto

Comune:	Avezzano
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale	64
Particelle catastali	121

Referenti della Direzione

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo



Istruttoria Tecnica

Progetto

**Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)
BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle
acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di
pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per
utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione**

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Gianclaudio Bassano – Legale Rappresentante stabilimento di Avezzano
----------------	---

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Andrea Borsarelli
----------------	------------------------

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0434826/23 del 24/10/2023
Precedenti Giudizi CCR-VIA	n. 2938 del 26/07/2018 – n. 2995 del 18/12/2018 - n. 3021 del 19/03/2019
Oneri istruttori versati	50,00 €



Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.”*

Si ricorda che dette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono i *Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare* e *Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare una sintetica relazione esplicativa, comprensiva di eventuali elaborati grafici.

Il Tecnico nella relazione dichiara che: *“la categoria progettuale per la quali si procede alla redazione della Valutazione Preliminare è il punto t Allegato IV Parte Seconda D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) in riferimento alla categoria progettuale di cui al P.to r Allegato III Parte Seconda D.lgs. 152/06 e s.m.i. – (Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano - Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti)”* e sottolinea che l'intervento può essere annoverato tra *“quelli elencati nell'Allegato I Bis alla Parte Seconda (Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999) dove, nel p.to 1 (Dimensione della decarbonizzazione) viene riportato al p.to 1.2.2 Generazione di energia termica: impianti geotermici, solare termico e a concentrazione, produzione di energia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, biometano, residui e rifiuti.*

Nel *“Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare”* il Tecnico dichiara che relativamente ai precedenti Giudizi del CCR-VIA (G. 3021 del 19/03/2019) erano previste prescrizioni ma *“al momento il progetto relativo alla “Piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata” non è stato realizzato”*.

Inoltre, in merito alla V.Inc.A., è dichiarato: *“si evidenzia che nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto “piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata” il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA ha evidenziato che il nuovo Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 23 gennaio 2018, n. 5 (pubblicato sul BUR n. 12 del 31/01/2018) dispone una fascia di 2 km dal perimetro di SIC/ZPS entro la quale si applica il criterio “penalizzante limitante”. Per i nuovi impianti di trattamento rifiuti da realizzare in questa fascia il paragrafo 18.6 della relazione di piano prevede infatti che il proponente verifichi con l'autorità competente in materia la necessità di effettuare o meno lo studio di incidenza ecologica e, quindi, di attivare la relativa procedura di valutazione di incidenza ecologica secondo la normativa di settore. Trattandosi di piattaforma trattamento rifiuti ubicata a circa 1 km dal SIC IT7110092 Monte Salviano, nell'ambito del sopraccitato procedimento di VA, sono stati valutati gli impatti legati a tale attività, non rilevando interferenze con la Riserva Naturale Regionale del Monte Salviano. Al riguardo, è stato rilasciato parere favorevole con prescrizioni dal Comune di Avezzano in merito alla V.I.N.C.A.”*.



Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

La Società BURGO GROUP SPA, con nota acquisita in atti al prot. n. 0434826/23 del 24/10/2023, ha presentato istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il seguente progetto: ***“Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione”***.

Il proponente ha allegato all'istanza la seguente documentazione:

- | | |
|--|---|
| 2023-10-24-0434826-modello-06 | allegato 5 verifica d.lgs 105.2015 |
| all_4 pratica vfff.7z | allegato 6 av-tav1-plan gen attuale_rev1 |
| allegato 1 - rel-vp-art-6-c-9_signed | allegato 7 av-tav2-plan gen progetto_rev1 |
| allegato 2 relazione_rumore_burgo_avezzano | allegato 8 av-tav3-sezione_rev4 |
| allegato 3 conformità urbanistica | |

La presente istruttoria viene redatta sulla base di quanto dichiarato nel documento *“modello_06_scheda sintesi valutazione preliminare”*, allegato, e della documentazione inviata dal Proponente alla PEC del Servizio Valutazioni Ambientali.

Stato Attuale

Lo stabilimento Burgo Group spa è situato nel territorio del Comune di Avezzano, nell'area del Nucleo Industriale. Il Proponente intende realizzare l'impianto a margine dell'area esterna "deposito materie prime" (lato nord) alla distanza di circa 100 m dalle vasche di trattamento dei reflui esistente. La superficie totale impegnata per l'intervento in progetto è pari a circa 2.500 mq .

Lo stabilimento ricade in zona "DI" Aree Industriali del P.R.G. del Comune di Avezzano e nell'ambito del P.R.T. del Nucleo Industriale.

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

Fig. 2-1 - Viste satellitare del sito (inquadramento su area vasta e dettaglio stabilimento)



Il Tecnico asserisce che la cartiera di Avezzano è uno stabilimento produttivo esistente fino dagli anni 50, autorizzato con il provvedimento A.I.A. n. DPC025/285 del 14/09/2023 di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/17 dei 20/01/2017 e s.m.i con la quale sono state autorizzate le seguenti attività: produzione di carta e cartone (codice IPPC 6. 1b, attività principale), centrale termoelettrica (codice IPPC 1.1) e discarica interna di smaltimento dei fanghi derivanti dall'impianto di depurazione delle acque reflue (codice IPPC 5.4).

Viene affermato che attualmente la cartiera è dotata di un impianto di trattamento dei reflui industriali che vengono successivamente scaricati nel Canale collettore del Fucino tramite lo scarico S1 nel rispetto dei limiti autorizzati, l'impianto attuale è dimensionato per un flusso idraulico medio di 560 m³/h ed un carico di COD di 23.800 kg/d a valle del pretrattamento Krofta.

L'impianto è composto dai seguenti stadi principali:

- stazione di grigliatura grossolana (spaziatura barre 10-15 mm) autopulente installata nell'attuale pozzetto di raccolta, completa di sistemi di nastri di asportazione depositi;
- stazione di grigliatura fine (spaziatura barre 2-2,5 mm) a tamburo rotativo autopulente;
- stazione di sollevamento con n.3 pompe;
- trattamento chimico fisico composto da N.2 sediflottatori Krofta del diametro rispettivamente di 17 e 18 m e superficie 227 e 254 m²;
- vasca di omogeneizzazione (4.000 m³) equipaggiata con sistema di aerazione a bolle grosse tramite diffusori a pavimento alimentati da compressori a lobi;

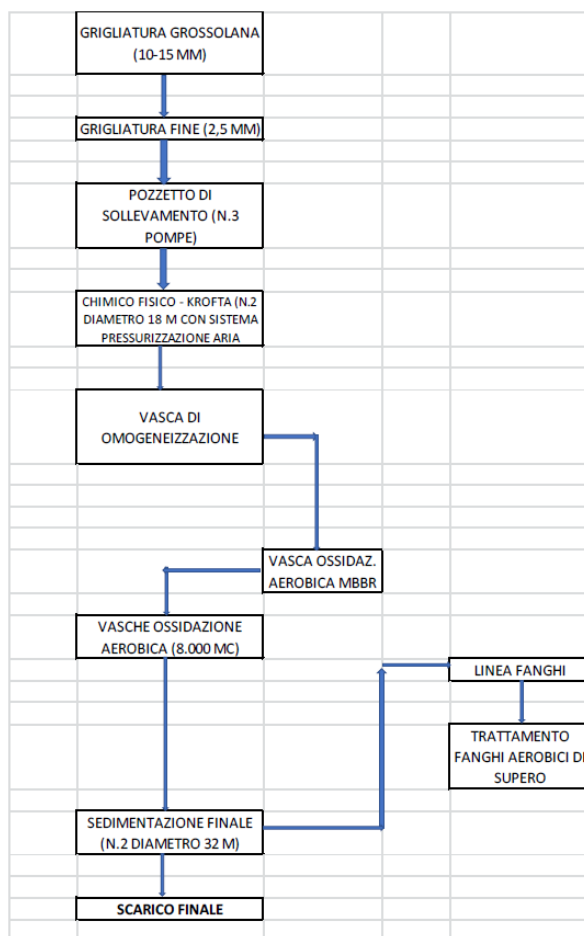


Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

- sistema di alimentazione nutrienti e prodotti chimici e strumenti della catena del pH;
- vasca di trattamento aerobico MBBR a biomassa adesa, equipaggiata con carrier K3 in quantità di 550 m³ e con superficie specifica attiva di 500 m²/m³ e sistema di aerazione (n.3 soffianti) e catena di misura dell'ossigeno disciolto;
- N.2 vasche di ossidazione a fanghi attivi (4000 + 4000 m³) con sistema di aerazione (n.5 soffianti) a bolle fini;
- N.2 sedimentatori finali del diametro di 32 m cadauno con carroponi in AISI 304;
- trattamento dei fanghi di supero composto da un pre-ispessitore a monte della pressa Sernagiotto.

La sottostante figura riporta lo schema funzionale dell'attuale impianto di trattamento acque reflue:



Stato di progetto

E' riportato che l'intervento in progetto riguarda l'ottimizzazione del depuratore delle acque reflue aziendali esistente, **mediante l'inserimento di pretrattamento anaerobico**, avente caratteristiche conformi alle BREF e BATC di settore e maggiormente efficiente dal punto di vista energetico rispetto a il trattamento esistente, inoltre, è prevista la conversione del biogas, prodotto dall'impianto di digestione anaerobica, in biometano per l'utilizzo nella centrale termoelettrica al servizio della cartiera stessa, in sostituzione del metano della rete nazionale. Il progetto porterà alla migliore efficienza energetica dell'impianto, producendo allo stesso tempo un gas ad elevato valore energetico (biometano), utilizzato direttamente nella centrale di cogenerazione aziendale.

Il Tecnico asserisce che il progetto:

- prosegue le performance dell'impianto di depurazione conforme alle BATC di settore;
- riduce i consumi energetici dell'impianto di depurazione;



Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

- produce un biometano riutilizzato energeticamente nella centrale di cogenerazione aziendale;
- incrementa marginalmente la potenzialità dell'impianto;
- riduce fortemente il carbon foot print dell'azienda, in particolare del depuratore delle acque reflue;
- riduce la dipendenza dello stabilimento dal gas metano esterno, sia in termini di energia elettrica richiesta che di gas per produzione interna di energia, contribuendo ad aumentare l'indipendenza energetica;
- contribuisce alla sostenibilità ambientale ed economica della cartiera, anche alla luce della variabilità dei prezzi dei prodotti energetici.

E' dichiarato che non sono previste né modifiche/incrementi della produzione di cartiera, né modifiche alla centrale di cogenerazione, inoltre, allo stato attuale le caratteristiche generali dell'intervento sono definite ad un livello equivalente a quello di una fattibilità, ritraendo lo stesso nei suoi contorni generali e di conseguenza è possibile che la progettazione di dettaglio apporti alcune modifiche/ottimizzazioni alle caratteristiche tecniche descritte.

Il Tecnico asserisce che il solo processo biologico aerobico, sebbene conforme a BAT ed in grado di raggiungere i limiti tabellari, comporta elevati costi energetici ed una significativa produzione di fango, quest'ultimo riutilizzato, nella normalità, nel processo di produzione della carta.

L'impatto energetico del trattamento biologico aerobico è oggetto di grande attenzione, in quanto significativamente energivoro come tutta la cartiera, di conseguenza la Burgo, al fine di ridurre il consumo energetico correlato al trattamento dei reflui, intende inserire un pretrattamento anaerobico dei reflui, in modo da effettuare un trattamento della componente organica presente nel refluo a minore consumo energetico e producendo nel contempo biogas utilizzabile come combustibile (previo upgrading a biometano). L'intervento mira ad affidare al processo anaerobico, ritenuto maggiormente efficiente dal punto di vista energetico ed ambientale, l'abbattimento di quote rilevanti del COD presente nel refluo a valle del chimico fisico primario e successiva omogeneizzazione, limitando l'intervento del trattamento aerobico all'affinamento necessario per il raggiungimento dei limiti BAT AEL allo scarico, riducendone i consumi e la produzione di fango.

Di seguito viene riportata la configurazione di progetto prevista:

- stazione di grigliatura grossolana (spaziatura barre 10-15 mm) autopulente installata nell'attuale pozzetto di raccolta, completa di sistemi di nastri di asportazione depositi (inalterato);
- stazione di grigliatura fine (spaziatura barre 2-2,5 mm) a tamburo rotativo autopulente (inalterato);
- stazione di sollevamento con n.3 pompe (inalterato);
- trattamento chimico fisico composto da N.2 sediflottatori Krofta del diametro rispettivamente di 17 e 18 m e superficie 227 e 254 m² (inalterato);
- vasca di omogeneizzazione/preacidificazione (4000 m³): oltre all'attuale ruolo di omogeneizzazione la vasca verrà utilizzata come stadio di pre-acidificazione a monte del comparto di digestione anaerobica e per il dosaggio dei nutrienti (**modificato**);
- comparto di microfiltrazione (**nuovo – opzionale**): il comparto potrebbe essere adottato a maggior sicurezza di mantenimento delle concentrazioni di solidi sospesi richiesti dal trattamento anaerobico;
- reattore anaerobico con granuli in sospensione (**nuovo**) (tipo Econvert-EGSB® Expanded Granular Sludge Bed o similari) di volume utile pari a circa 1.330 m³ con relativi accessori (stand pipe di ricircolo interno);
- impianti di gestione, purificazione e upgrade del biogas a biometano (**nuovo**), con condotta di utilizzazione alla centrale di cogenerazione esistente;
- vasca di trattamento aerobico MBBR a biomassa adesa, equipaggiata con carrier K3 in quantità di 550 m³ e con superficie specifica attiva di 500 m²/m³ e sistema di aerazione (n.3 soffianti) e catena di misura dell'ossigeno disciolto (inalterato);
- vasca di ossidazione a fanghi attivi (4000 m³) con sistema di aerazione a bolle fini (**ridotto** in relazione al minore carico influente già trattato in digestione anaerobica);
- N. 2 sedimentatori finali del diametro di 32 m cadauno con carroponi in AISI 304 (inalterato).



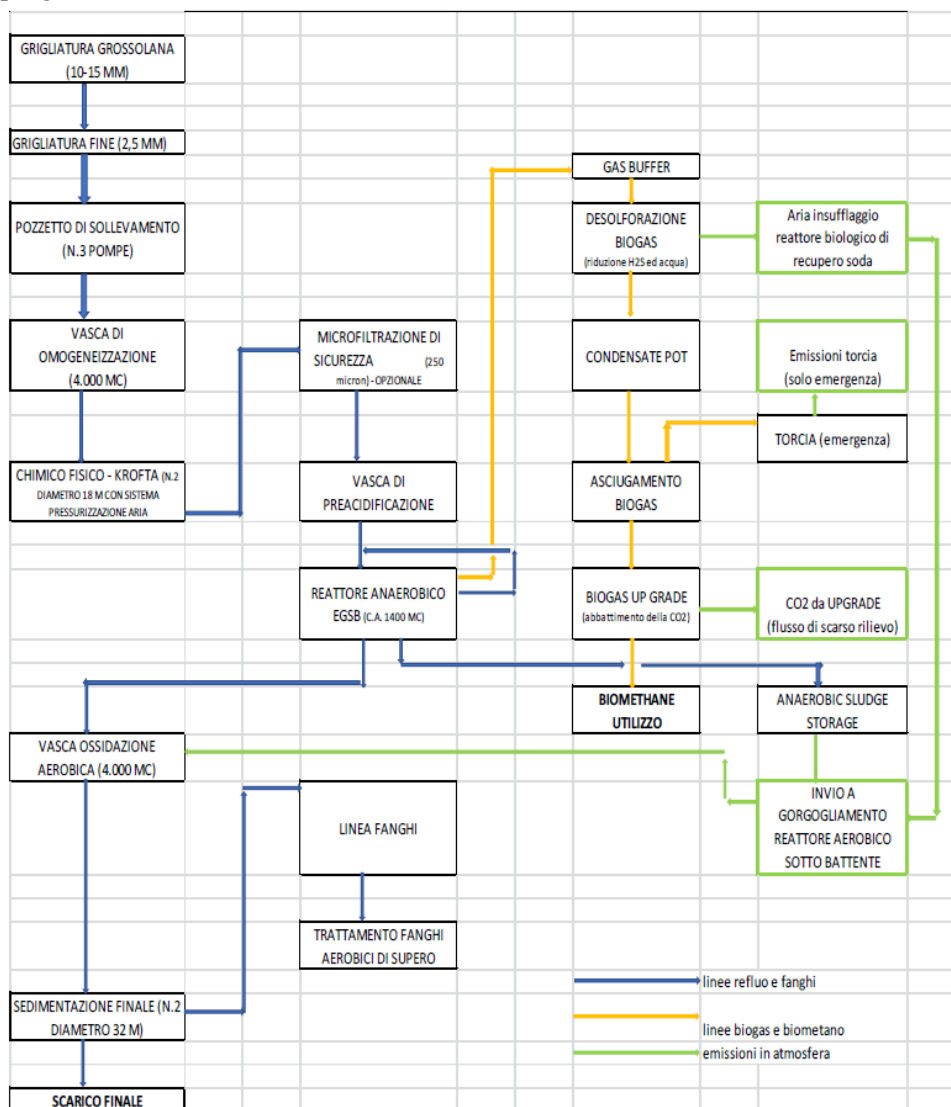
Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

- trattamento dei fanghi di supero composto da un pre-ispessitore a monte della pressa Sernagiotto (inalterato).

Il Tecnico riporta nella seguente figura lo schema funzionale dell'impianto di trattamento acque reflue nella configurazione di progetto:



Inoltre vengono riportati i seguenti dati di targa dell'impianto modificato:

Portata giornaliera max: 9.600 mc/d
Portata oraria: 300 - 400 mc/h (max 2 h)
COD solubile max (ingresso vasca preacidificazione): 25.000 kg/h
TSS (max ingresso vasca preacidificazione): 180 ppm

E' dichiarato che la potenzialità dell'impianto di depurazione aumenterà leggermente passando dagli attuali 23.800 kg/d di COD a 25.000 kg/d di COD(s) massimo alimentabile alla vasca di preacidificazione.



Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

Convertendo in a.e. tale differenza di carico si giunge ad una differenza di circa 10.000 a.e. (1.200 kg/d COD, rapporto COD/BOD5 pari a circa 2, 60 g BOD5 a.e./d da norma).

Il Tecnico dichiara che sono in previsione, indicativamente, le seguenti opere:

- **l'equipaggiamento dell'attuale comparto di omogenizzazione a omogenizzazione-pre acidificazione.** Secondo quanto riportato dai fornitori di tecnologia, il bacino del volume di 4000 m³, attualmente adibito all'equalizzazione dei reflui può essere disponibile per la riconversione a preacidificatore, non si prevede l'emissione di odori in quanto non riceve alcun flusso a valle del reattore anaerobico;
- **la costruzione di n. 1 reattore di digestione e produzione biogas** a torre del volume di circa 1.330 m³ in acciaio inox AISI 316 avente le seguenti caratteristiche previste dal fornitore di tecnologia:

Diametro:	11,00	m
Altezza liquido:	14,00	m
Altezza totale tank	16,20	m
Superficie:	95,0	m ²
Volume:	1.330	m ³
T media del refluo:	33-38	°C
Pressione di esercizio:	10-40	mbar
Materiale serbatoio:	AISI 316L	
Stand Pipe esterno:	Φ circa 1 m, H circa 13m, V circa 10 mc	

Il biogas prodotto durante il processo verrà raccolto nello spazio di testa del reattore e convogliato esternamente nell'apposita linea dedicata. La tipologia di trattamento ipotizzata è quella EGSB o similare;

- **la costruzione di un serbatoio per lo stoccaggio del fango anaerobico**, avente volume di circa 400 m³, in acciaio AISI 304 appoggiato su platea in cls (diametro circa 8,5 m, altezza 7 m);
- **la costruzione di un gasometro a membrana** con forma sferica di diametro circa 9,5 m e volume di 75 m³;
- **la realizzazione di un impianto di desolfurazione/purificazione del biogas**, composto da uno scrubber basico seguito da un bioreattore per la rigenerazione della soda e la produzione di un flusso di zolfo elementare. L'aria esausta prodotta dalla sezione biologica di recupero della soda di desolfurazione, reattore coperto, verrà prelevata da un apposito sistema di ventilazione ed inviata al bacino di ossidazione aerobica in modo da non costituire fonte di odore esterno;
- **la realizzazione di una torcia di emergenza per la combustione del biogas** da utilizzarsi nelle situazioni nelle quali non potesse essere valorizzato energeticamente nell'impianto di cogenerazione;
- **realizzazione di un sistema di upgrading del biogas che include tutti i componenti essenziali per convertire il biogas umido in biometano.**

Si riportano di seguito le planimetrie relative allo stato attuale e di progetto:

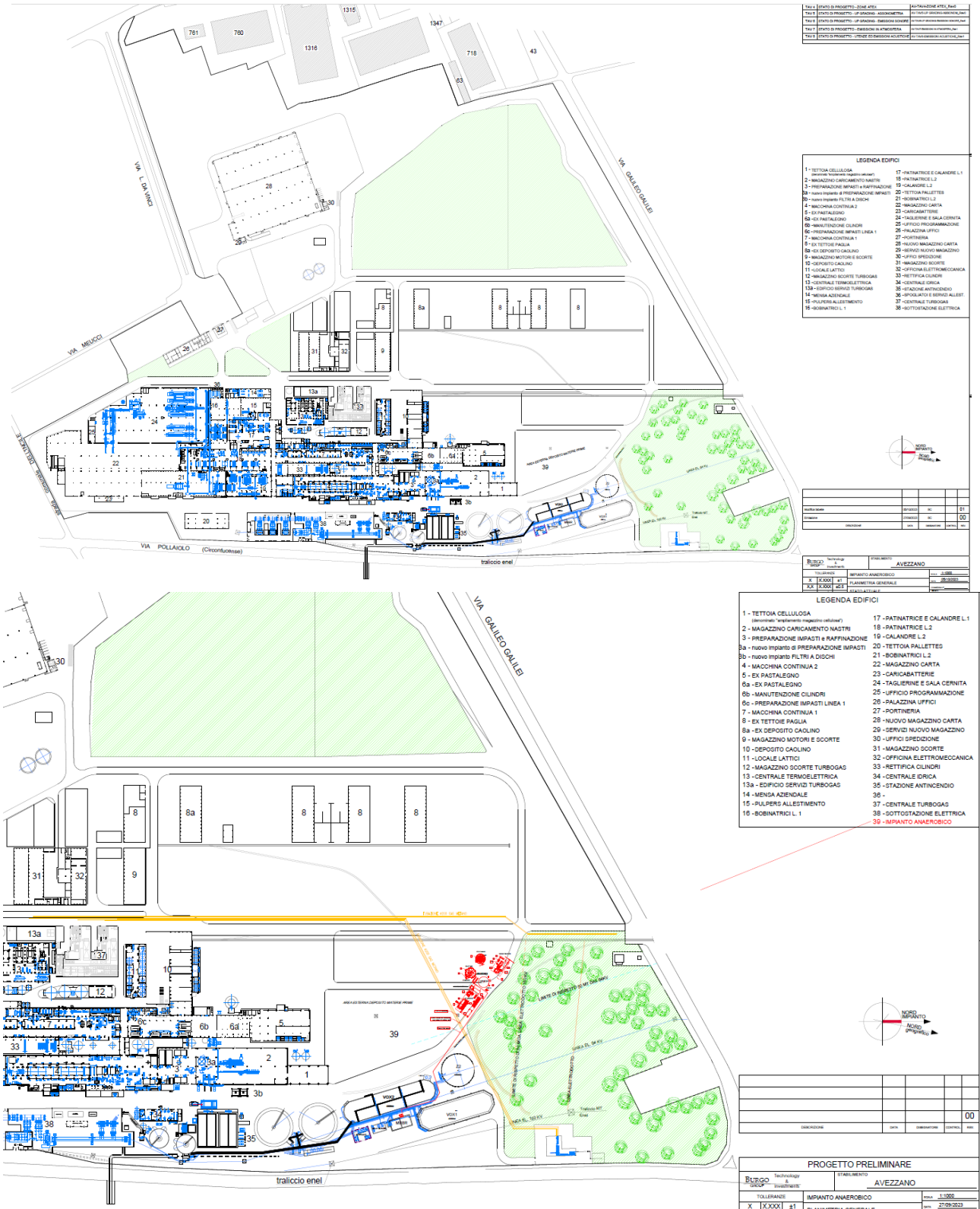


Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

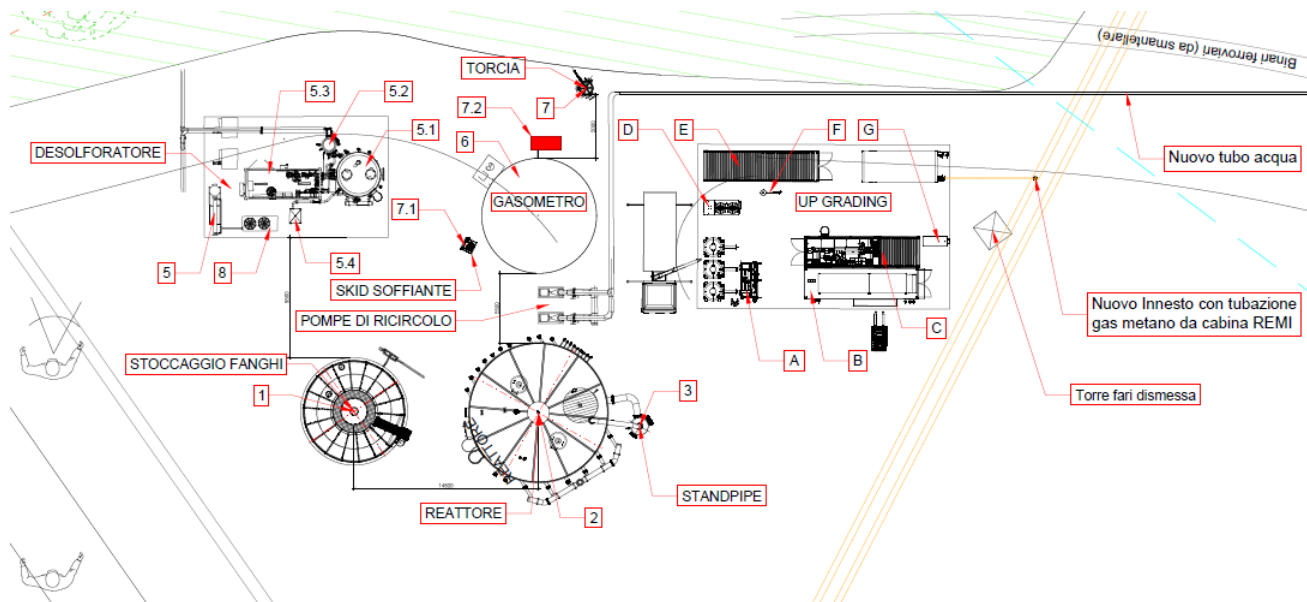
Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione



Si riporta, inoltre, il layout dell'impianto anaerobico allegato dal proponente:



Legenda	
nr	Descrizione
1	Serbatoio 400 mc per stoccaggio fanghi granulari anaerobici in esubero (destinati al riutilizzo nel processo).
2	Reattore anaerobico (diametro ca 11m, Ht=16 m) in AISI 316L
3	Standpipe di ricircolo effluente (diametro 1 m, Ht=13 m)
4	Pompe centrifughe per ricircolo acque reflue al reattore
5	Impianto di desolfurazione composto da:
5.1	Reattore biologico aerobico
5.2	Scrubber
5.3	Pompa ricircolo scrubber
5.4	Stazione di dosaggio soda caustica
5.5	Soffiante
6	Gasometro a tripla membrana in fibre di poliestere spalmate di PVC (V =75 mc; pressione max esercizio 25 mbar)
7	Torcia a fiamma nascosta completa di piezometrico e termocoppia di controllo (P=500 mc/h, pressione biogas=250 mmH2O, T max di esercizio=800°C, tempo di residenza 0,3 s).
8	Gruppo chiller di raffreddamento biogas (P=300 Nm3/h, T massima biogas=36°C, fluido refrigerante acqua + glicole) costituito da csambiatore a fas cio tubiero su skid in AISI304 e sistema di scarico condensa.

Legenda	
Rif	Descrizione
	Skid soffiante (Pressione mandata = 300 mbar)
A	
B	Container compressore a vite completo di sistema di filtrazione a valle con carboni attivi (potenza installata 160 KW, P mandata 015 bar)
C	Container membrane (n.3 stadi): i primi due incrementano la % di metano fino ad oltre il 97% ed il terzo recupera il permeato del primo e lo ricicla in aspirazione al sistema di compressione. (P esercizio 14/20 bar, T esercizio 25/30°C, efficienza recupero metano >99%)
D	Chiller: sistema di raffreddamento a circuito chiuso
E	Container contenente i quadri elettrici, inverter ed area a disposizione per controlli da parte dell'operatore
F	Skid filtrazione aria compressa
G	Skid con analizzatore di processo
H	Cabina REMI con strumenti di misurazione fiscale di qualità e quantità biometano prodotto

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Consumi idrici

Il Tecnico asserisce che l'intervento non comporta nuovi consumi idrici e la qualità delle acque reflue scaricate risulterà conforme ai BAT AEL del settore carta e cartone. E' inoltre possibile che il pretrattamento anaerobico consenta un'ulteriore chiusura dei cicli, riducendo conseguentemente i consumi specifici.

Emissioni in atmosfera

E' dichiarato che:

- il processo di digestione anaerobica avviene in reattore chiuso, evitando qualsiasi emissione;
- le fasi di purificazione (upgrading) del biogas a biometano **comportano emissioni convogliate essenzialmente di CO2**, con portate estremamente limitate (indicativamente max 170 Nm3/h)



Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

- contenenti tracce di altri inquinanti minori, con conseguenti flussi massici di scarso rilievo, anche in ragione della fase di desolfurazione iniziale a mezzo di scrubber e rigenerazione della soda;
- il biometano prodotto viene utilizzato energeticamente nella centrale di cogenerazione esistente, non comportando alcun peggioramento delle emissioni della stessa;
 - **verranno attivati un numero limitato di punti di emissione in atmosfera** oltre quello di cui al precedente punto, per lo più connessi a valvole di sicurezza ed alla torcia. L'aria estratta con un ventilatore dal bacino di stoccaggio fango (indicativamente max 400 mc/h) ed il flusso di aria proveniente dal reattore di rigenerazione biologica della soda (indicativamente max 200 mc/h) verranno fatte gorgogliare nel reattore aerobico sotto battente, al fine di evitare qualsiasi impatto odorigeno correlato.

Energia

Il tecnico asserisce che il trattamento anaerobico di una significativa aliquota di sostanza organica comporterà un rilevante risparmio di energia, rispetto all'attuale trattamento aerobico, a parità di carico trattato, stime preliminari cautelative indicano un risparmio nell'ordine di circa 4 MWh/d di energia elettrica.

Inoltre il trattamento anaerobico produrrà un biogas successivamente purificato a biometano con una produzione di circa 2 MWh di energia termica nominale.

Gestione rifiuti

Viene dichiarato che i fanghi prodotti dalla cartiera verranno in gran parte riutilizzati in cartiera, nel caso questa operazione non fosse attuabile, verrà generato un rifiuto inviato a smaltimento/recupero presso siti esterni (quantità limitate). La produzione da parte del comparto anaerobico sarà nell'ordine del 10% rispetto a quella del comparto aerobico.

La fase di cantiere produrrà limitate quantità di terre e rocce da scavo e rifiuti, in relazione alle modeste dimensioni in pianta delle opere ed all'utilizzo prevalente di opere prefabbricate con sviluppo in elevazione.

Rumore

Il proponente ha allegato il documento "Relazione rumore burgo avezzano" redatto dal Dott. Giovanni Guidi, tecnico competente in acustica iscritto all'Elenco Nazionale al n. 11924, il quale asserisce che i recettori più prossimi all'area oggetto di studio risultano essere gli edifici residenziali a sud-ovest della cartiera lungo via Antonio Meucci in località Case Incile, e gli edifici localizzati a sud/sud-ovest rispetto alla cartiera, in prossimità di via Circonfucese.



Figura 1 - Inquadramento cartografico dell'area oggetto di studio.

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

E' riportato che le sorgenti di rumore esterne che allo stato attuale incidono maggiormente sul clima acustico dell'area sono di tipo lineare e puntuale. La sorgente lineare prevalente risulta essere riconducibile ai flussi veicolari transitanti sulla via Circonfucense, mentre i contributi dovuti a sorgenti puntuali sono imputabili alle altre aziende che si trovano all'interno dell'area industriale, in posizione nord-ovest rispetto alla cartiera.

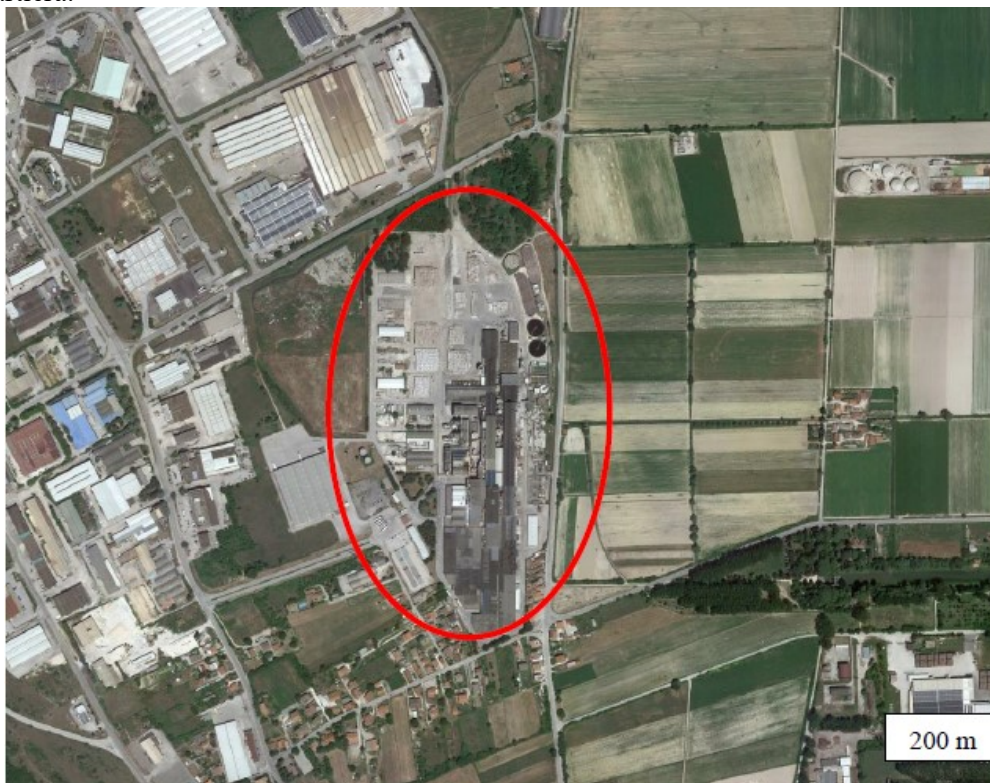


Figura 2 - Foto aerea dell'area oggetto di studio.

Allo stato attuale le unità che lavorano a pieno regime, in periodo diurno e notturno, sono le seguenti:

- centrale termica;
- reparto allestimento;
- sottostazione elettrica e reparto Continua;
- preparazione impasti;
- depuratore chimico-fisico.

L'azienda lavora a ciclo continuo lungo l'intero arco delle 24 ore.

In base alla zonizzazione del territorio comunale di Avezzano l'area della zona industriale occupata dalla cartiera (cerchiata in blu nell'immagine seguente) **risulta classificata in classe acustica V, con limiti assoluti di immissione pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno.**

I recettori a sud dello stabilimento ricadono in classe acustica IV, con limiti assoluti di immissione pari a 65dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) nel periodo notturno.

Il Tecnico riporta i dati di pressione sonora, relativi alle nuove sorgenti sonore impiantistiche, ricavati dalle schede tecniche e li riepiloga nella seguente tabella:



*Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto: BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

Sezione	Impianto	ID	Unità previste	Pressione sonora a 1m dB(A)	Potenza sonora totale dB(A)
Preacidificazione	Pompe sollevamento	Z2	1	80	91
Reattore anaerobico EGSB	Pompe ricircolo	2	1	81	92
Dosaggi	Pompe dosatrici	3	2	75	86
Stoccaggio fanghi	Pompa volumetrica	4		78	89
Estrazione aria esausta	Soffiante	5	1	76	87
Desolfatore	Sistema desolforazione DS	5.1 – 5.4	1	76	87
Linea Biogas	Soffiante Gasometro	7.1	1	75	86
Linea Biogas	Compressori	7.2	1	76	87
Impianto upgrading	Container compressori ISO 30	B	1	80	91
Impianto upgrading	Container processo ISO 30	C	1	70	81
Impianto upgrading	Chiller	D	1	55 (a 10 m)	86
Impianto upgrading	Container quadri elettrici e sala controllo	E	1	60	71
Impianto upgrading	Cabina REMI	H	1	70	81
Impianto upgrading	Skid soffiante	-	1	55 (a 10m)	86

Tabella 5. Dati di pressione e potenza sonora delle sorgenti, ricavati dalle schede tecniche.

E' asserito che i dati sui livelli di pressione sonora ai recettori nello stato ante-operam sono stati ricavati dalla precedente campagna di rilievi fonometrici del 2022.

ID punto	Leq diurno dB(A)	Limite di immissione diurno dB(A)	Leq notturno dB(A)	Limite di immissione notturno dB(A)
P-01	61.5	65	45.0	55
P-02	59.5	65	49.5	55
P-03	61.5	65	51.5	55
P-04	64.0	65	53.5	55
P-05	60.0	70	51.0	60
P-06	50.5	65	40.0	55
P-07	55.0	65	40.5	55
P-08	55.0	70	38.5	60

Tabella 6. Livelli equivalenti di pressione sonora misurati presso i recettori nella campagna del 2022.



Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

Sorgente	Distanza (m)	Leq dB(A)
Centrale termica	5	72.8
Sottostazione elettrica e reparto continuità 2	5	75.1
Preparazione impasti	1	89.5
Depuratore chimico-fisico	5	69.2

Tabella 7. Livelli di emissione provenienti dalle singole sorgenti puntuali presenti nello stabilimento nello stato ante-operam, secondo quanto misurato nella campagna del 2022.

Il Tecnico esegue successivamente l'analisi della propagazione delle emissioni sonore delle sorgenti nello stato post-operam e riassume i dati nella sottostante tabella:

Recettore	Leq diurno dB(A)	Limite emissioni diurne dB(A)	Leq notturno dB(A)	Limite emissioni notturne dB(A)	Conformità
P-01	27,8	60	27,8	50	SI
P-02	23,8	60	23,8	50	SI
P-03	30,5	60	30,5	50	SI
P-04	40,9	60	40,9	50	SI
P-05	31,5	65	31,5	55	SI
P-06	24,8	60	24,8	50	SI
P-07	35,9	60	35,9	50	SI
P-08	41,3	65	41,3	55	SI

Tabella 8. Prospetto dei livelli di emissione presso i recettori nello stato post-operam. I valori di Leq rappresentano i livelli equivalenti di pressione sonora generati dalle sorgenti presenti nel nuovo impianto di upgrading del biogas.

La tabella seguente riassume, invece, i risultati dell'analisi delle immissioni:

Recettore	Leq diurno dB(A)	Limite emissioni diurne dB(A)	Leq notturno dB(A)	Limite emissioni notturne dB(A)	Conformità
P-01	61,4	65	45,1	55	SI
P-02	59,3	65	49,5	55	SI
P-03	61,8	65	51,2	55	SI
P-04	63,8	65	53,4	55	SI
P-05	60,0	70	51,0	60	SI
P-06	50,6	65	39,8	55	SI
P-07	54,9	65	40,9	55	SI
P-08	54,8	70	43,3	60	SI

Tabella 9. Prospetto dei livelli di immissione presso i recettori nello stato post-operam.



**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica: Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)

Progetto:

BURGO GROUP SPA - Ottimizzazione energetica del depuratore delle acque reflue della cartiera di Avezzano mediante inserimento di pretrattamento anaerobico e contestuale produzione di biometano per utilizzo diretto nella centrale di cogenerazione

Dall'analisi delle emissioni e immissioni sonore il Tecnico trae le seguenti conclusioni:

- nel periodo di riferimento diurno, l'inserimento del nuovo impianto di upgrading di biogas avrà effetti trascurabili sul clima acustico dell'area rispetto a quanto determinato nella campagna di misura del 2022;
- nel periodo di riferimento notturno, l'inserimento del nuovo impianto avrà effetti rilevabili, solo presso il recettore a nord dello stabilimento, con un incremento di circa 5 dB(A) rispetto al Leq misurato nello stato ante-operam.
- Considerando i livelli ante-operam misurati nella campagna del 2022, i valori di Leq nello stato post-operam presso tutti i recettori rimarranno sotto i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale con discreto margine.
- i livelli di rumore nello scenario di progetto, riferiti alle emissioni specifiche correlate allo scenario esistente e alla realizzazione del nuovo impianto a servizio della cartiera, risulterebbero in via previsionale compatibili con i limiti previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla zonizzazione acustica vigente sull'area.

Consumo di suolo e compatibilità urbanistica

Il Tecnico dichiara che l'intervento sarà realizzato in aree già antropizzate e ricadenti nel perimetro aziendale della cartiera, e rispetterà i vincoli di Piano Regolatore, non si prevedono quindi consumi di suolo aggiuntivi.

Traffico veicolare

E' asserito che la riduzione dei rifiuti prodotti (riduzione fango biologico prodotto), sebbene in buona parte gestiti nella cartiera stessa, produrrà una diminuzione del traffico veicolare correlato alla gestione degli stessi, in particolare nelle fasi transitorie di indisponibilità del riutilizzo in produzione. La fase di cantiere, viste le limitate dimensioni dello stesso, avrà impatto estremamente limitato sia in quantità che in durata.

Rischio industriale

Il Tecnico dichiara che il progetto non provocherà un aggravio rilevante del rischio industriale del sito, già di per sé escluso dal D.lgs. 105/2015; per quanto attiene il rischio incendio, l'azienda ha provveduto ad analizzare i vincoli di localizzazione delle varie componenti dell'opera, da cui è derivato il layout attualmente proposto. Verranno inoltre predisposti idonei presidi secondo quanto previsto dalle norme.

Referenti della Direzione

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
AVEZZANO	64	121	410624	370959,45	4650810.58
Dati urbanistici					
ZONA "D1" AREE INDUSTRIALI DEL P.R.G. COMUNE DI AVEZZANO - P.R.T. (PIANO REGIONALE TERRITORIALE) DEL NUCLEO INDUSTRIALE					
<i>(indicare la classificazione urbanistica dell'area di intervento ai sensi dello strumento urbanistico comunale vigente)</i>					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

La cartiera Burgo Group S.p.a. di Avezzano è uno stabilimento produttivo esistente fino dagli anni 50 ad oggi autorizzato con il provvedimento A.I.A. n. DPC025/285 del 14/09/2023 di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/17 del 20/01/2017 e s.m.i.. L'AIA di cui sopra autorizza le seguenti attività: produzione di carta e cartone (codice IPPC 6.1b, attività principale), centrale termoelettrica (codice IPPC 1.1) e discarica interna di smaltimento dei fanghi derivanti dall'impianto di depurazione delle acque reflue (codice IPPC 5.4).

L'azienda è dotata di un sistema di gestione certificato, in accordo agli standard internazionali ISO 9001 (Sistema di Gestione per la Qualità) e ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e dispone delle certificazioni FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) relative all'approvvigionamento sostenibile delle materie prime fibrose.

Nello specifico l'intervento in progetto riguarda l'ottimizzazione del depuratore delle acque reflue aziendali esistente, mediante l'inserimento di pretrattamento anaerobico, avente caratteristiche conformi alle BREF e BATC di settore e maggiormente efficiente dal punto di vista energetico rispetto al trattamento esistente. Inoltre, è prevista la conversione del biogas, prodotto dall'impianto di digestione anaerobica, in biometano per l'utilizzo nella centrale termoelettrica al servizio della cartiera stessa, in sostituzione del metano della rete nazionale.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto proposto prevede la migioria dell'impianto di depurazione dei reflui aziendali esistente mediante l'adozione di un impianto di pretrattamento anaerobico aggiuntivo. Il progetto porterà alla migliore efficienza energetica dell'impianto, producendo allo stesso tempo un gas ad elevato valore energetico (biometano), utilizzato direttamente nella centrale di cogenerazione aziendale. Il progetto quindi:

- prosegue le performance dell'impianto di depurazione conforme alle BATC di settore;
 - riduce i consumi energetici dell'impianto di depurazione;
 - produce un biometano riutilizzato energeticamente nella centrale di cogenerazione aziendale;
 - incrementa marginalmente la potenzialità dell'impianto;
 - riduce fortemente il carbon foot print dell'azienda, in particolare del depuratore delle acque reflue;
-

- riduce la dipendenza dello stabilimento dal gas metano esterno, sia in termini di energia elettrica richiesta che di gas per produzione interna di energia, contribuendo ad aumentare l'indipendenza energetica;
- contribuisce alla sostenibilità ambientale ed economica della cartiera, anche alla luce della variabilità dei prezzi dei prodotti energetici evidenziata dalla grave crisi del 2022 a seguito della guerra in Ucraina ed in relazione agli scenari geopolitici caratterizzati da instabilità ed estrema variabilità dei mercati.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di Assoggettabilità a VIA 	<p>Lo stabilimento è stato già oggetto di Verifica di Via per un progetto di piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata, venendo escluso dalla procedura di VIA con Giudizio n. 3021 del 19/03/2019 rilasciato dal CCR-VIA – Comitato di coordinamento regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale (progetto “piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata” presso lo stabilimento di Avezzano della Burgo Group S.p.A.).</p>
<ul style="list-style-type: none"> • VIA 	-
<ul style="list-style-type: none"> • VincA 	<p>Lo stabilimento è stato già oggetto di VincA per un progetto di piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata raggiungendo un Parere favorevole con prescrizioni prot. 63137/18 del 17/12/2018 rilasciato dal Comune di Avezzano in merito alla Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA – Studio di Incidenza Ambientale – Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 – Realizzazione piattaforma di valorizzazione della carta proveniente da raccolta differenziale.</p> <p>Si precisa che l’assoggettamento a VincA era dovuto a norma specifica relativa al Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti che estende a 2 km la fascia di perimetro SIC/ZPS. [#]</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all’esercizio 	<p>Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/17 del 20/01/2017 e s.m.i. di cui al provvedimento A.I.A. N. DPC025/285 del 14/09/2023, rilasciata dalla Regione Abruzzo per le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cod. IPPC 6.1b (cartiera) – ATTIVITA’ PRINCIPALE ✓ Cod. IPPC 1.1 (centrale termoelettrica) – ATTIVITA’ CONNESSA ✓ Cod. IPPC 5.4 (discarica) – ATTIVITA’ CONNESSA <p>presso lo stabilimento di Avezzano, V. Leonardo Da Vinci, 5 della Burgo Group S.p.A..</p>

<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> CPI 	<ul style="list-style-type: none"> Pratica Vigili del Fuoco del Comando Provinciale dell'Aquila n. 119
--	---

[#] In merito alla VINCA, si evidenzia che nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto “piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata” il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA ha evidenziato che il nuovo Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 23 gennaio 2018, n. 5 (pubblicato sul BUR n. 12 del 31/01/2018) dispone una fascia di 2 km dal perimetro di SIC/ZPS entro la quale si applica il criterio “penalizzante limitante”. Per i nuovi impianti di trattamento rifiuti da realizzare in questa fascia il paragrafo 18.6 della relazione di piano prevede infatti che il proponente verifichi con l'autorità competente in materia la necessità di effettuare o meno lo studio di incidenza ecologica e, quindi, di attivare la relativa procedura di valutazione di incidenza ecologica secondo la normativa di settore. Trattandosi di piattaforma trattamento rifiuti ubicata a circa 1 km dal SIC IT7110092 Monte Salviano, nell’ambito del sopraccitato procedimento di VA, sono stati valutati gli impatti legati a tale attività, non rilevando interferenze con la Riserva Naturale Regionale del Monte Salviano. Al riguardo, è stato rilasciato parere favorevole con prescrizioni dal Comune di Avezzano in merito alla V.I.N.C.A.

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell’Ottemperanza, ai sensi dell’art. 28, comma 3.

Si evidenzia che, al momento, il progetto relativo alla “piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata” non è stato realizzato.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all’esercizio con modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i 	<ul style="list-style-type: none"> Regione Abruzzo
<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione ex D.lgs. 28/2011 e D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. Richiesta ai VVF di Valutazione del Progetto antincendio. A lavori ultimati e inizio attività si presenta la SCIA Permesso di Costruire 	<ul style="list-style-type: none"> PAS - Comune di Avezzano Vigili del Fuoco del Comando Provinciale dell’Aquila Comune di Avezzano

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all’interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Paesistico 2004 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L’intervento in progetto non riguarda il trattamento di rifiuti ma quello di reflui aziendali e non necessita di autorizzazioni al recupero/smaltimento di rifiuti.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L’intervento in progetto rende ulteriormente performante il depuratore aziendale, in particolare per quanto attiene consumi energetici per

¹ Specificare l’ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall’area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
			l'ottenimento dei limiti. Lo stabilimento è e rimarrà coerente con le MTD di settore, rispettando i BAT AEL imposti dalla norma IPPC.
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991) <i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1200 m da Riserva naturale orientata del Monte Salviano
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) <i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1200 m da ZSC Monte Salviano IT7110092
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata si sviluppa in zona industriale a sud di Avezzano, in area inquadrata dal PRGC vigente come Zona "D1"-attività produttive industriali, vedasi relazione in allegato 1
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	vedasi relazione in allegato 1

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata" non è stato realizzato.
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Localizzazione all'interno di sito produttivo esistente senza nuovo consumo di suolo. E' prevista la costruzione di opere come meglio descritte nella documentazione a corredo. La dismissione dell'impianto sarà all'interno del Piano di Dismissione del sito.
• Il <i>progetto con le modiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Limitate quantità di rifiuti generati dalla fase di cantiere (strutture fuori terra). Riduzione dei fanghi di depurazione prodotti dall'impianto durante la fase di gestione ordinaria. Normale gestione di strutture in fase di dismissione.
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Modeste emissioni di scarso rilievo da impianto di upgrading del Biometano. Altri punti di emissione da dispositivi di sicurezza preposti all'emergenza. Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Emissioni sonore entro i limiti di legge. Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 2

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
luminose o termiche?			
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	X	Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	X	<input type="checkbox"/>	Il progetto riguarda il miglioramento del depuratore aziendale esistente delle acque reflue che vengono scaricate nel Canale collettore del Fucino tramite lo scarico S1. Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	X	Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	vedasi relazione su inquadramento urbanistico e allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto, la sua realizzazione ed esercizio non incidono in maniera significativa e negativa su tutti gli aspetti ambientali. Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	X	Vedasi analisi di dettaglio in Allegato 1
<ul style="list-style-type: none"> Effetti positivi del progetto 	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento in previsione si configura come un miglioramento energetico del comparto di trattamento dei reflui mediante l'introduzione di un pretrattamento anaerobico, senza generare modifiche significative all'attività generale del sito.</p> <p>Il progetto in oggetto non presenta potenziali impatti ambientali significativi e negativi.</p> <p>L'intervento è pienamente in linea con le BAT di settore, assolutamente utile e prioritario per permettere una riduzione dei consumi energetici correlati al trattamento delle acque di scarico, anche alla luce della situazione nazionale ed internazionale relativa all'energia ed al gas naturale.</p> <p>Verrà generato un biometano che sostituirà in parte, nella centrale di cogenerazione, il combustibile fossile (metano) in uso, con significativi benefici per quanto attiene l'emissione di gas climalteranti.</p>
<i>(Inserire qualsiasi altro approfondimento – Domanda - inerente la modifica progettuale proposta e non presente nel seguente elenco)</i>			

ALLEGATI

(Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione tecnica	-	
2	Valutazione previsionale di impatto acustico	-	
3	Dichiarazione conformità urbanistica	-	

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

	dell'intervento		
4	Relazione tecnica antincendio	-	
5	Nota verifica non assoggettabilità normativa Seveso	-	
6	Tavola 1 – planimetria generale stato attuale	1:1.000	
7	Tavola 2– planimetria generale stato di progetto	1:1.000	
8	Tavola 3 – prospetto frontale impianto – stato di progetto	1:200	

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma


La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 20/10/2023

Firma
